

SOCIETÀ TARQUINIENSE D'ARTE E STORIA

Anno di fondazione 1917



BOLLETTINO

1 9 9 9

SUPPLEMENTO N. XXVIII ALLE FONTI DI STORIA CORNETANA

*IL SOTTOSUOLO PERCORSO:
LE OPERE CUNICOLARI DELLA CIVITÀ DI TARQUINIA**

La comprensione del reale

Quando si parla di cunicoli, vengono alla mente i percorsi segreti sotto i castelli, dai quali il feudatario poteva scappare se nel corso di un assedio le cose volgevano al peggio. Più spesso si favoleggia d'intricati labirinti che custodivano tesori eccezionali, protetti da incantesimi. Oppure sotterranei nascosti in zone impervie e scavati dagli antichi per chissà quali motivi, dove in tempi a noi prossimi hanno trovato rifugio i briganti della Maremma. Se i cunicoli sono entrati a far parte dell'immaginario collettivo è perché alcune leggende ce li hanno tramandati "arricchiti", e un uso nel tempo ne ha conservato le vestigia. Senza voler intraprendere un discorso sulle motivazioni del perché non si è portati a vedere le opere cunicolari per quello che sono, desidero comporne un altro, meno affascinante e più noioso, ma utile alla comprensione di tanti manufatti che caratterizzano il Centro Italia e, nel caso nostro, il territorio tarquiniese.

Cunicoli e gallerie

Dal latino *cuniculus*, coniglio, il cunicolo (letteralmente cunicolo) identifica una piccola e stretta galleria praticata generalmente nel suolo e nel sottosuolo. Il cunicolo d'avanzata è invece il primo scavo, generalmente di sezione ridotta, con cui si procede nella perforazione di una galleria.

In senso generico, con il termine di galleria si va ad identificare un ambiente di rilevanti dimensioni e di forma allungata, destinato alla comunicazione tra ambienti contigui, oltre che a particolari altre funzioni come assicurare la continuità di un tracciato viario. Per estensione, si chiamerà galleria un cunicolo decisamente ampio, senza indagare quale ne sia la funzione. Il traforo (tunnel in inglese) è sinonimo di galleria, di scavo artificiale impiegato come passaggio; può definire un condotto idraulico passante sotto un rilievo, anche se in architettura indica più precisamente una sede stradale e ferroviaria sotterranea. Presso Cuma abbiamo la galleria (o tunnel) di Cocceio, la *Crypta Romana* e l'Anfro della Sibilla¹. Quest'ultima era destinata a un traffico pedonale e dotata di vari sbocchi sulla falesia soprastante il porto. Le altre due si

* Tesoro: Gianluca Padovan dell'Associazione S.C.A.M. (Speleologia Cavità Artificiali Milano).

Foto: Gianluca Padovan e Archivio Associazione S.C.A.M.

Planimetrie: Archivio Associazione S.C.A.M.

Disegni: Gianluca Padovan

Grafica: Davide Padovan (Associazione S.C.A.M.).

¹ BODON 1997, p. 5 e seg.

Padovan Gianluca, *Il sottosuolo percorso: opere cunicolari della Civita di Tarquinia*, in Società Tarquiniense d'Arte e Storia, *Bollettino* 1999, Supplemento n. XXVIII alle Fonti di Storia Cornetana, Tarquinia 2000, pp. 75-121.

A. Dissertazione sulle opere cunicolari in generale ed analisi di quelle esistenti e rilevate sulla Civita di Tarquinia. Per la maggior parte si tratta di opere di percorrenza; alcune sono connesse a conserve d'acqua ed altre destinate presumibilmente allo smaltimento di acque meteoriche o reflue. Catalogazione delle cavità artificiali e scheda catastale. Rilievi, tavole, foto.